

Verbale del Consiglio Accademico del 20 giugno 2013

Alle ore 10 del giorno 20 giugno 2013, presso la Sala Medaglioni, si riunisce il Consiglio Accademico, convocato con protocollo n 5615/AG1 del 12/06/2013. Sono presenti (in ordine alfabetico), oltre al Direttore m° Edda Silvestri che presiede, i professori: Benedetto Biondo, Carla Conti, Rocco De Vitto, Celestino Dionisi, Alfredo Gasponi, Riccardo Giovannini, Marco Persichetti, Paola Pisa, Franco Sbacco, Francesco Telli e gli studenti Enrico Nanci ed Enrico Olivanti.

Il Direttore apre i lavori con i saluti e le congratulazioni ai partecipanti di questa prima seduta del rinnovato Consiglio Accademico ed esprime i suoi ringraziamenti ai componenti del precedente Consiglio per il lavoro svolto. Ricorda la fase importante e delicata per la determinazione della Programmazione per l'Anno Accademico 2013-14, incluse le spese, onde evitare il rischio di "esercizio provvisorio", nonché in previsione delle verifiche dei Revisori dei Conti e dell'approvazione del bilancio.

Ricorda altresì la prassi consolidata delle richieste di disponibilità per i "moduli didattici" e propone due date per una prossima seduta del Consiglio Accademico in cui discutere questi temi. Dopo breve discussione tra i presenti, la prossima seduta è fissata, per il giorno: mercoledì 26 giugno alle 15.00.

Riguardo il tema della Programmazione, di cui all'ordine del giorno, il primo intervento è del m° Gasponi che propone di visionare i lavori in merito degli anni precedenti e chiedere conferma della duplice programmazione: artistica e didattica, e chiede che vengano fornite le cifre del budget disponibile.

Il Direttore conferma le due linee programmatiche e ricorda la programmazione degli ultimi due anni denominata "Roma per Roma" di cui promette copia ai presenti, insieme con le cifre del bilancio complessivo.

Interviene il m° Dionisi per chiedere se ai seminari e master possano prendere parte anche studenti esterni e contribuire economicamente alla realizzazione.

Il Direttore conferma che questo caso rientra nella prassi consolidata delle attività del conservatorio.

Il m° Telli chiede che i consiglieri abbiano a disposizione la ripartizione in percentuale dei fondi del budget per la Programmazione.

Il m° Sbacco chiede al Direttore riguardo alle ore aggiuntive e alle domande di ammissione in quanto ha raccolto il timore di alcuni colleghi per il rischio di "svuotamento" delle classi.

Il Direttore risponde che il monitoraggio riguardo alle domande di ammissione non è determinante per l'attribuzione delle ore aggiuntive. Ravvisa che si tratterebbe di un dato statistico, al momento, non tenendo conto di altri fattori determinanti quali: numero reale degli studenti che superano gli esami di ammissione; numero reale degli studenti che effettivamente si iscrivono; numero di coloro che rinunciano e si ritirano; numero dei studenti che chiedono trasferimento da/per il conservatorio.

Il m° Persichetti concorda con il Direttore, la quale aggiunge che nel corso degli anni il numero se il numero degli iscritti si è abbassato, ciò ha permesso una maggiore qualità dell'insegnamento; e porta l'esempio di uno studente-tipo del III anno di triennio che è impegnato per un complessivo numero di ore di lezioni individuali caratterizzanti di 45

ore (27+18). Seppure, dunque, il numero di studenti di quella data classe fosse più basso che in passato, di certo la qualità è maggiore di prima.

Il m° Pisa ricorda che gli studenti Erasmus sono a tutti gli effetti conteggiati come allievi effettivi

Il m° De Vitto propone la riapertura delle scadenze delle domande di ammissione.

Il Direttore ricorda che ha sempre accolto le domande tardive, ma non ritiene consigliabile la proroga delle scadenze delle domande perché ciò comporterebbe il non rispetto, in generale, delle regole da parte degli studenti.

Il m° Giovannini ravvisa l'impegno sostenuto dagli studenti negli esami di ammissione ai corsi preaccademici a fronte di altre istituzioni analoghe, portando come esempio casi a lui noti di allievi non ammessi ai nostri corsi preaccademici che poi sono stati, altrove, ammessi ai trienni, pertanto chiede al Direttore i criteri guida.

Il Direttore individua nell'accertamento delle attitudini e poi nel programma presentato due criteri guida che rispettano l'autonomia e la criticità stabilite nei parametri di giudizio delle singole commissioni esaminatrici.

Anche il m° Dionisi concorda con il m° Giovannini per un'ampia "possibilità di accesso" a tali corsi, specie quando l'esame riguarda un allievo la cui età lascia notevoli margini di miglioramento e crescita formativa ("bambino di sei anni"); ritiene che si debba essere tanto possibilisti in entrata, quanto poi rigorosi (bocciature comprese) nel valutare il percorso degli anni successivi, a garanzia della qualità.

Il m° Gasponi propone una banca dati rifacendosi alla richiesta del m° Sbacco sulle domande di ammissione e del m° Telli sulla ripartizione in percentuale dei fondi. Chiede come sarà disponibile il verbale delle sedute del Consiglio Accademico (cartaceo e/o informatizzato) e propone un'area riservata nel sito del conservatorio con password di accesso ai docenti.

Lo studente Nanci chiede che vengano inseriti anche gli studenti rappresentanti (Nanci e Olivanti) tra gli aventi accesso a tale banca dati.

A tale proposta si associa il m° Persichetti.

Alle ore 11.05 il m° De Vitto lascia la seduta per suoi impegni.

Il Direttore assicura che nel prossimo Consiglio Accademico renderà noti i numeri riguardanti il piano studenti (numero di iscritti classe per classe).

Il m° Biondo torna alla questione delle domande di ammissione e chiede chi e con quale criterio stabilisca il numero dei posti disponibili.

Il Direttore comunica che il numero dei posti disponibili è calcolato in base ai dati delle effettive iscrizioni/frequenze e che lo sbarramento non impedisce una successiva ammissione di coloro i quali risultassero idonei agli esami di ammissione.

Lo studente Nanci propone di dichiarare almeno la disponibilità di un posto, anche quando non se ne ravvisa la presenza, perché la dichiarazione nel bando di ammissione di assenza totale di posti (pari a zero) comporta una rinuncia alla formulazione della domanda stessa da parte di aspiranti.

Il m° Persichetti propone, a tal fine, che venga resa nota, nel bando, la procedura del Direttore di riservarsi il diritto di concedere l'ammissione a parte degli idonei.

Il Direttore comunica che tale procedura è già esplicita nel bando.

Il m° Telli ravvisa che c'è stato qualche errore nella comunicazione dei dati riguardanti il numero dei posti disponibili, e il m° Biondo si associa e propone che venga discussa, nel

prossimo Consiglio Accademico, la possibilità di riaprire i termini di scadenza delle domande di ammissione.

Il Direttore ricorda che i termini di ammissione tengono conto di due tipologie di studenti: italiani e stranieri e che questi ultimi sono sottoposti ad un termine stabilito e non prorogabile.

Il m° Biondo chiede in merito alla procedura di trasferimento degli studenti da altri conservatori verso S. Cecilia.

Il Direttore ricorda che c'è una procedura a riguardo ma che tale diritto non deve ledere l'autonomia e il giudizio della commissione anche nel rispetto di quegli studenti che, invece, hanno superato gli esami di ammissione nel nostro conservatorio.

Il m° Telli riporta la sua esperienza con studenti di composizione, provenienti da altri conservatori e trasferiti a S. Cecilia che, a suo giudizio, non sono risultati adeguatamente preparati.

Lo studente Nanci propone un'ulteriore selezione/verifica dei livelli di preparazione degli studenti che fanno domanda di trasferimento a S. Cecilia e il m° Telli si associa trovando questa procedura non "illegittima".

Lo studente Nanci ricorda che gli studenti trasferiti saranno, al pari degli interni, sottoposti agli esami e possono in quella sede essere respinti se il loro livello non è adeguato e il m° Persichetti si associa.

Il Direttore ricorda che la priorità spetta a quanti abbiano superato l'esame di ammissione presso il nostro conservatorio.

Il m° Gasponi torna sulla necessità della mailing list per i componenti del Consiglio Accademico e sui tempi dei verbali delle sedute dello stesso.

Dopo breve discussione si raggiunge l'accordo che vede in quattro giorni (indipendentemente dalla cadenza dell'anno e dalle festività) la pubblicazione.

Il m° Sbacco chiede conferma sul luogo di visione del verbale cartaceo da parte di quanti ne facciano richiesta.

Il Direttore conferma quanto già ~~saputo~~ conosciuto dal m° Sbacco, cioè che i verbali sono disponibili alla visione presso la stanza n° 1 del I piano del conservatorio e che copia verrà fornita ai coordinatori dei vari dipartimenti e ai due direttori amministrativi.

Il m° Sbacco torna alla programmazione e chiede di discutere delle linee guida di comportamento dei componenti del Consiglio Accademico e rende noto che lui non farà proposte personali e propone che le attività artistiche dei componenti del Consiglio Accademico, proposte nella programmazione, siano svolte a titolo gratuito.

Il Direttore propone, allora, che tale proposta venga estesa a tutti i colleghi del conservatorio.

Il m° Gasponi ravvisa la necessità di essere informati sulle vicende riguardanti il m° Sciajno ~~di cui~~ dal quale il presente Consiglio Accademico ha ricevuto una lettera in data odierna.

Dopo breve discussione si rimanda alla prossima seduta dopo aver acquisito informazioni dai precedenti verbali delle sedute del Consiglio Accademico.

Il m° Dionisi chiede che si parli delle presenze degli studenti ai fini della validità del corso, attualmente calcolate, nell'80% delle ore svolte dal docente.

Il Direttore rassicura che in alcuni casi, valutati singolarmente, sono previste delle eccezioni. Si attua, infatti, una "ragionevole procedura di eccezione" che riguarda lo

studente che ne fa richiesta, insieme con l'assenso del docente e l'autorizzazione del Direttore. Al contrario ritiene "pericolosa" l'abolizione della regola.

Il m° Gasponi si complimenta con il Direttore per la sede di S. Andrea delle Fratte e chiede informazioni sulla sua effettiva disponibilità, specie perché spazi aggiuntivi, tesi a favorire lo studio in sede degli studenti, sono attesi dal 1972, quando l'allora consulta degli studenti ne fece un suo punto centrale.

Il Direttore ribadisce la sua determinazione al completo utilizzo della nuova sede in cui probabilmente saranno allocati parte degli uffici e parte delle materie "teoriche", e dichiara che sono già in atto le procedure burocratiche necessarie (assicurazioni, etc.)

Lo studente Nanci, impegnato in un esame, lascia la seduta alle 12.12.

Si procede alla lettura e alla firma del verbale redatto dal m° Conti (siglato da tutti i presenti sui fogli fronte/retro).

La seduta è tolta alle ore 12.45